

Verbale

Comitato cantonale PS

Mercoledì, 22 novembre 2017

c/o Canvetto - Lugano -

Inizio riunione CC: ore 20.10

Fine riunione CC: ore 21.40

ORDINE DEL GIORNO

No	Tempo	Argomento	Chi / cosa
01	Ore 19.45	Lista presenze e consegna carta di voto	Sottoscrizione registro da parte dei membri di CC
02	Ore 20.00	Apertura comitato cantonale	Approvazione verbale precedente Elezione scrutatori
03	Ore 20.10	Discorso del Presidente PS	Igor Righini
04	Ore 20.20	Discussione a approvazione regolamento interno al CC	
05	Ore 20.40	Presa di posizione iniziativa "No Billag"	Amalia Mirante
06	Ore 21.00	Presa di posizione iniziativa 99%	Martino Rinaldi
07	Ore 21.20	Approvazione dei rapporti di attività	Igor Righini; Marina Carobbio; Manuele Bertoli; Ivo Durisch
08	Ore 21.40	Approvazione conti di gestione e del rapporto dei revisori	Marilena Ranzi-Antognoli (presentazione conti di gestione) Raoul Paglia (presentazione rapporto dei revisori)
09	Ore 21.55	Comunicazioni	
10	Ore 22.00	Eventuali e chiusura del CC	

02. Apertura del CC

Aprire la seduta la Copresidente CC PS **Corinne Sala (CS)**, scusandosi per il leggero ritardo d'inizio, dovuto a problemi tecnici di audio. I microfoni infatti non funzionano e tutti sono invitati a voler intervenire a "voce alta".

Dà il benvenuto a tutti i presenti al CC organizzato a Lugano per questa data.

Tutti hanno ricevuto l'ordine del giorno e la relativa documentazione che sarà oggetto di trattande nel corso dell'incontro.

Non vengono eletti gli scrutatori. Sarà l'Ufficio presidenziale CC PS a contare i voti.

Viene messa ai voti l'approvazione dell'ultimo verbale CC del 18.10.2017:

Approvazione del verbale CC del 18.10.2017

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Approvato
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------

CS cede subito la parola al Presidente cantonale PS Igor Righini (**IR**) per il discorso di apertura.

03 . Discorso del Presidente PS

IR inizia il suo intervento con la poesia del "Calzinazz" (tratta da Amarcord di Fellini 1973), vite di stenti, fatiche, tutto speso nell'immediato per campare, senza alcuna possibilità di risparmio.

Tempi andati e passati.

A partire dagli anni '60 in poi, usciti dalla crisi del dopoguerra, la società moderna migliora: aumentano i salari, lasciando spazio al risparmio, la fiducia di un futuro migliore.

Quelle certezze ottenute allora con fatica, giorno dopo giorno, si stanno sgretolando. Sempre più persone vivono alla giornata, sono precarie, vivono nell'incertezza.

Si fa quindi un salto nel passato. Per molte famiglie non basta più un unico stipendio. Bisogna lavorare in due e, se ci sono figli, delegare la cura degli stessi a parenti o strutture.

La conciliazione lavoro famiglia, diventa quindi sovente una realtà dolorosa. Una forzatura al lavoro e la disattenzione verso gli affetti famigliari.

Il lavoro, per molti, rappresenta un impoverimento morale ed economico. Chi usa i lavoratori per i propri interessi economici privandolo della sua libertà, compie un atto di violenza.

Va quindi difeso un salario dignitoso legale, che deve andare oltre il compromesso. Perché è proprio di fronte all'incapacità dell'economia di stabilire un importo salariale dignitoso che lo Stato, a seguito della modifica costituzionale accettata dal popolo ticinese, deve fissare un importo legale, giusto e inconfutabile. Un importo che non lo obblighi ad intervenire per sopperire all'egoismo economico speculativo.

Noi ribadiamo la nostra contrarietà, rispetto alla recente decisione della maggioranza di governo di stabilire un salario minimo di fr./ora 18.75. Il nostro Consigliere di Stato MB si è dissociato da questa presa di posizione. La remunerazione così fissata, non tiene conto dell'economia domestica.

Cita i recenti casi dei cantoni di Neuchâtel e, di oggi, il canton Giura, che hanno fissato un minimo salariale orario di fr. 20.--.

Il Ticino oggi giorno ha il salario mediano peggiore della Svizzera, gli stipendi sono tra il 15 ed il 20% inferiori rispetto alla media nazionale.

Recentemente l'Ufficio federale di statistica ha appena pubblicato i dati inerenti alla povertà: se in Svizzera il tasso è stabilito al 7%, in Ticino il tasso è oltre il 17%. E una fascia di oltre il 31% è a rischio povertà. Una situazione grave che ci deve fare allarmare.

Nel nostro cantone 8000 persone sono in assistenza, di cui 1200 lavorano. È stato pubblicato recentemente uno studio che lo dimostra: vi è una progressiva richiesta di prestazioni assistenziali in tutto il territorio elvetico (+5.6% nel 2016). Le fasce più colpite, le persone sole e le famiglie monoparentali. La nascita di un figlio diventa la causa della richiesta dell'aiuto sociale.

Serve un'inversione di rotta, di un antidoto al male, generato da una società economica sempre più sorda ai bisogni della collettività. La nostra azione più che mai diventa importante per difendere quei valori fondamentali come il servizio pubblico, la lotta alla disuguaglianza, alla povertà, la redistribuzione della ricchezza.

P-IR conclude, invitando tutti a *“non perdere la bussola”*. La società ha bisogno di noi e della buona politica come il pane. Dobbiamo essere decisivi e perseveranti.

04. Discussione e approvazione regolamento interno al CC PS

CS rammenta che, eventuali osservazioni in merito alle modifiche del regolamento interno al CC, erano da inoltrare entro il 17.11.2017. In tal senso non ne sono pervenute.

Le novità prevedono:

Art. 7 Trattande

Il CC può deliberare soltanto sugli oggetti all'ordine del giorno. Su oggetti “eventuali” si esprime a titolo consultivo.

Nel termine di dieci giorni prima della seduta prevista dal calendario i membri del CC possono presentare all'ufficio presidenziale del CC richieste di oggetti da mettere all'ordine del giorno corredate dall'eventuale documentazione annessa.

Nel termine di cinque giorni prima della seduta i membri del CC e la direzione possono presentare mozioni ed emendamenti. Coloro che presentano una mozione hanno il diritto di esporla prima che la discussione sulla stessa abbia inizio. La direzione è incoraggiata ad esprimere la propria posizione su mozioni ed emendamenti, presentandola se possibile per iscritto all'ufficio presidenziale del CC.

Se le mozioni o gli emendamenti giungono oltre il termine di 5 giorni possono essere discussi dal CC solo con l'accordo di almeno i 2/3 dei membri presenti.

Art. 10 Procedura di voto specifica

Prima della votazione l'ufficio presidenziale del CC comunica ai presenti il testo delle varie proposte presentate sullo stesso oggetto e propone in quale modo si debba votare. Obiezioni al riguardo sono evase immediatamente.

Gli emendamenti alla proposta vanno sopposti al voto prima del voto sulla proposta stessa.

Se vi sono due proposte in contrasto tra loro, esse sono messe in votazione alternative e il CC adotta quella che ottiene la maggioranza. Se vi sono più di due proposte in contrasto fra di loro, il CC procede per votazione eventuale eliminando via via quelle che ottengono meno voti positivi fino ad ottenere due proposte da poi sottoporre a votazione alternativa.

Discussione-interventi:

Pietro Sibilio (SB), informa che è appena subentrato quale membro di CC PS e che ha ricevuto solo ieri il verbale. Chiede come mai, visti gli statuti cantonali PS all'art. 20.1, è prevista l'elezione di un presidente e di un vicepresidente, mentre ora in seno al CC abbiamo una copresidenza non contemplata quindi dagli statuti.

La copresidente **CC Laura Riget (LR)** gli risponde che la modifica degli statuti cantonali PS, è di competenza del congresso cantonale (art. 15 a) PS.

SB fa notare che, nel verbale CC, l'ufficio presidenziale viene quindi denominato in modo errato.

LR fa notare al nuovo membro di CC, che la deroga per la candidatura di copresidenza al CC PS, è stata votata ed accettata, durante il CC del 06.09.2017. Il nuovo ufficio presidenziale CC è stato quindi votato e accettato dalla maggioranza.

Votazione:

Si propone di accettare le modifiche apportate al regolamento del CC PS come sopra indicato.

FAVOREVOLI 28 voti	CONTRARI 2 voti	ASTENUTI -.-	RISULTATO Favorevoli (SI)
------------------------------	---------------------------	------------------------	-------------------------------------

CS informa che, in attesa della relatrice per la trattanda iniziativa "No Billag" Amalia Mirante, si anticipata la trattanda no. 6.

06. Presa di posizione iniziativa 99%

Relatore: Martino Rinaldi (MRi)

MRi si dichiara onorato di poter presentare l'iniziativa 99%.

Concetti iniziali:

- Redditi da lavoro: salari;
- redditi da capitali: interessi, dividendi ecc. ecc..

La loro provenienza:

→ Surplus.

Problema:

- ↳ il capitale non lavora;
- ↳ soldi tolti dal circolo economico.

Il sistema fiscale odierno:

nessuna differenziazione tra i redditi;
parte delle entrate totali;
privilegi su alcuni tipi di redditi da capitale.

La proposta:

- tassare i redditi da capitale con un fattore dell'1.5;
- le nuove entrate vanno a sgravare il carico fiscale sui salari bassi e/o a pagare le prestazioni sociali.

Il testo dell'iniziativa:

Art. 127a

Imposizione del reddito da capitale e del reddito da lavoro.

1. *La parte del reddito da capitale che eccede l'importo stabilito dalla legge è imponibile in ragione del 150%.*
2. *Il gettito supplementare risultante dall'imposizione in ragione del 150% invece che del 100% della parte del reddito da capitale di cui al cpv 1, è destinato alla riduzione dell'imposizione delle persone con redditi da lavoro bassi o medi o a uscite a titolo di riversamento a favore del benessere sociale.*
3. *La legge disciplina i particolari.*

Conseguenze:

- ❖ Una persona ha 5 milioni di entrate da redditi di capitale;
- ❖ I primi 100'000 vengono tassati normalmente;
- ❖ i restanti 4.9 milioni vengono moltiplicati per 1.5 = 7.35 milioni;
- ❖ l'imponibile totale ammonta quindi a 7.45 milioni;
- ❖ poi tassazione come fino ad ora.

→ Nuove entrate: 5-10 miliardi

Perché 99%

- a) Il 99% della popolazione lavora per avere un salario;
- b) l'1% ha sufficienti redditi da capitale per non dover più lavorare.

Argomenti a favore:

1. diminuzione delle disuguaglianze;
2. redistribuzione;
3. aumento del potere d'acquisto;
4. le entrate da capitale non generano valore.

Argomenti contrari e nostre proposte:

1. i ricchi se ne vanno;
2. non si sono più investimenti;
3. ci soffrono coloro che hanno un po' di risparmi;
4. esiste già l'imposta sulla sostanza.

Discussione-interventi:

Matteo Muschietti (MM) fa notare che esiste già l'imposta sulla sostanza e chiede inoltre se è quindi previsto di tassare (e ne fa un esempio) il reddito derivante dall'acquisto delle azioni e l'eventuale loro aumento di valore al momento della vendita.

LR risponde affermativamente, mentre **Carlo Lepori (CL)** ritiene che il calcolo sarebbe differenziato.

MM sostiene inoltre che già negli anni '90 il PS si era chinato sulla questione con un'iniziativa bocciata dal popolo. Il rischio ora sarebbe che se facessimo pagare l'ennesima tassa sulla sostanza, verrebbe triplicata la tassazione e quindi poca probabilità di riuscita.

LR sostiene che, come GISO, nei prossimi 3 anni vi saranno tutti i presupposti per i dovuti approfondimenti.

MRi fa notare che la scelta di contrapporre il capitale da lavoro al capitale da reddito, è stata una scelta voluta, proprio per incentivare un discorso politico.

Martino Rossi (MR) Trova invece l'iniziativa ottima negli intenti, buona nei contenuti ma "pessima" nella forma.

Intenti buoni: la si può infatti portare come risposta ad un fisco moderno. La sostituzione nell'economia di persone con macchine è un trend in corso e in costante evoluzione.

Evidenzia che, quando viene tassato il salario, ci sono le relative imposte (federali, cantonali e comunali) ma vi sono anche tutte le quote sociali (elenco) che vengono pagate sui salari. Mentre invece quando si tassa il reddito da capitale è una sola tassa che va nelle spese generali. Rivalutare quindi l'importanza che hanno i redditi da capitale da un punto di vista fiscale, proprio per ovviare al carico elencato prima, è un buon punto di partenza, da valorizzare.

Il contenuto dell'iniziativa è buono e il fattore di computazione dell'1.5 è semplice ed efficace e in parte risolve i problemi (non tutti chiaramente). L'iniziativa è invece pessima nella forma e, in particolare, nel testo letterale quanto alle molteplici denominazioni della stessa. Le spiegazioni fornite nel sito GISO svizzero, c'è tutto l'argomentario a favore dell'iniziativa: ci sono le FAQ e degli approfondimenti sulle modalità di calcolo ecc. ecc., ora però fra il testo dell'iniziativa e tutte queste spiegazioni e approfondimenti, ci sono molte contraddizioni (ne vengono elencati diversi esempi). In particolare la totale assenza dell'aspetto sollevato precedentemente da **MM** in merito al capital gain. Presentata così potrebbe diventare inefficiente ed indebolirsi.

In conclusione deve prevalere l'eccellenza dell'obiettivo da raggiungere. Bisogna quindi chiarirsi le idee e ricostruire i documenti di propaganda.

MRi conferma infatti che, alcune di queste perplessità sollevate da **MR**, sono già state riscontrate anche all'interno della GISO. L'origine del testo dovrebbe infatti essere più preciso ma, per ragioni giuridiche con la cancelleria federale ed i giuristi, si è optato per questa soluzione consci che non si tratti di un testo specifico ma generico.

Ivo Durisch (ID) si trova d'accordo nel sostenere che il testo di applicazione infatti non è chiaro e chiede se, l'eventuale precisazione in merito al capital gain, potrà o meno essere inserito in un secondo tempo.

MRi spiega come la stesura del 1° testo fosse complicata generando problematiche di varie sorti, per cui lo stesso è stato "alleggerito". Nel caso l'iniziativa dovesse trovare consenso, sarà il parlamento che dovrà trovare la definizione appropriata tenendo conto dei vari equilibri in gioco. Nella prima stesura del testo dell'iniziativa, infatti era contemplato il capital gain.

Manuele Bertoli (MB) afferma che lo scopo è condivisibile e diversi aspetti sono già stati sollevati precedentemente. Un tema però va focalizzato, ed è di definire quali imposte vengono chiamate in causa. Se parliamo di imposte federali il tutto funziona, se invece parliamo delle imposte cantonali e comunali potrebbero sorgere paradossalmente delle problematiche. Infatti i cantoni si "rubano" i contribuenti più abbienti diminuendo costantemente le aliquote. E ora noi, in questa ottica, stiamo rendendo i contribuenti abbienti più interessanti in questo senso ma facilmente perdibili, se si trasferiscono altrove. Il tutto quindi può funzionare se l'aliquota è prevista solo federalmente, che è già un buon successo. Federalmente inoltre non c'è possibilità di "fuga" (se non all'estero). Cantonalmente invece potrebbe generarsi un meccanismo "controproducente".

Fabrizio Sirica (FS) ci tiene a sollevare 3 aspetti inerenti all'iniziativa 99%.

Un aspetto di "limite" è il vocabolario. Da decenni la destra usa mezzi e forze diversi dai nostri con un linguaggio forte e, ora, il nostro linguaggio deve essere "allargato" per non limitarci a far leva solo su una nicchia di consensi. Osservazioni e analisi ora importanti da fare, ma dobbiamo poterli coniugare in un'ottica popolare. Altro aspetto infatti, si potrebbe alimentare la concorrenzialità fiscale cantonale. L'iniziativa quindi potrebbe essere facilmente aggirabile. **SF** comunque la sostiene fortemente e con convinzione, certo che le disuguaglianze sociali oggi, unitamente al dramma ambientale, sono "cancri" della nostra società. Poterli ora tematizzare, evidenziare questi drammi diventa per noi importante. Non da ultimo l'aspetto pedagogico, noi come GISO abbiamo una facilità di comunicazione rispetto ai nostri coetanei. Poter ragionare sulla ricchezza del "plus valore" è importante quale messaggio per tutti i giovani. Conclude quindi sostenendo che, al di là delle criticità della formulazione dell'iniziativa 99%, il PS la deve sostenere.

MRi ringrazia **FS** per il suo intervento e le sue puntualizzazioni. Riassume infatti anche i punti critici interni alla discussione GISO.

Iniziativa con diverse lacune ma in grado di tematizzare i temi importanti ribaditi anche nel precedente intervento da **FS**.

LR conferma infatti che, nel testo dell'iniziativa così come esposto, sussiste il rischio della concorrenza fiscale intercantonale come precedentemente sollevato da **MB**. Andrebbe infatti sollevata e

analizzata proprio per sottolineare che, anche dal profilo ideologico, va combattuta questa concorrenza sleale.

Votazione:

Si propone di sostenere l'iniziativa della GISO 99%.

FAVOREVOLI 27 voti	CONTRARI --	ASTENUTI 3	RISULTATO Favorevoli (SI)
------------------------------	-----------------------	----------------------	-------------------------------------

CS espone un'altra proposta della Direzione PS per favorire e facilitare il sostegno all'iniziativa 99% , una proposta di quote per la raccolta di adesioni e più precisamente:

- **250 direzione e gruppo parlamentare (10 ciascun membro);**
- **50 ciascun gruppo regionale (Bellinzona, Lugano, Tre Valli, Locarno, Mendrisio).**

- **TOTALE 500 firme per PS Ticino.**

Si raccomanda di spedire le firme a GISO Ticino (casella postale 6500 Bellinzona) e non alla segreteria PS Ticino e nemmeno alla GISO Berna (come indicato sul formulario).

Si susseguono alcuni interventi per migliorare e favorire la raccolta delle firme.

Votazione:

Presenza di posizione in merito alle quote proposte per la raccolta delle firme iniziativa GISO 99%.

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Favorevoli (SI)
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------------

05. Presa di posizione iniziativa NO BILLAG!

Relatrice: Amalia Mirante (AM) "Amici della RSI"

AM si scusa per il ritardo, era infatti ad un'altra riunione.

Ringrazia per la possibilità di poter parlare dell'iniziativa NO BILLAG, che è per **AM** un campo privilegiato e anticipa che analizzeremo assieme il testo dell'iniziativa per far luce, se vi fossero delle necessità, i punti insidiosi. Bisogna chiarire fin da subito che, in sostituzione alla Billag, non è scontata un'alternativa. Il testo dell'iniziativa in tal senso è molto chiaro e dice: *la confederazione mette periodicamente all'asta la concessione per la radio e la televisione*, significa quindi che chi pagherà di più sarà in grado di acquistare le concessioni, senza criteri di valutazione tipo la qualità, rispetto della coesione nazionale, delle molteplicità linguistiche che caratterizzano il nostro paese, ecc. ecc.. In qualità di economista afferma con certezza che, il mercato messo così, potrebbe creare seri danni.

La confederazione non sovvenziona alcuna emittente radiofonica o televisiva, può remunerare la diffusione di comunicazioni ufficiali urgenti, significa quindi che la Confederazione non ritiene più che questo sia un ambito da sovvenzionare. Nessun aiuto, nessun sostegno, in nessuna forma. Quel servizio pubblico, che possiamo ritenere apprezzabile da tutti, non verrà più ritenuto un bene "meritorio". Un bene messo a disposizione della comunità che, se il costo non viene assolto dallo Stato, non potrà essere sostenuto da nessun altro. Per il finanziamento, l'iniziativa cita ancora: *per il finanziamento di terzi non si possono riscuotere canoni*, sarebbe quindi impensabile trovare finanziatori in tal senso, per un mercato piccolo come il nostro territorio cantonale. Non renderebbe e, non avremmo lo stesso servizio pubblico di qualità come lo abbiamo oggi. L'iniziativa indica ancora: *in tempo di pace la Confederazione non gestisce emittenti radiofoniche e televisive*, questa concetto si commenta da solo ... dobbiamo restare in attesa di una guerra per riavere informazioni. Tempi inoltre stretti, voto 04.03.2018 e, se accettata l'iniziativa, dal 01.01.2019 il tutto viene implementato, non ci sono informazioni, collaboratori licenziati e tutte le conseguenze del caso. In particolare **AM** fa rilevare che le nostre emittenti, unitamente ai grigioni parte italiana, perderebbero il 70% di finanziamento, sarebbe quindi impossibile pensare ad una loro sopravvivenza.

Vanno quindi garantiti, il pluralismo, l'indipendenza, essere sul territorio per essergli vicino.

Concludendo - non andremo a votare per ridurre un canone, ma andremo a votare per "chiudere" o "non chiudere" i nostri mezzi di informazione -.

Dal momento che non ci sono interventi o osservazioni, **CS** passa subito alla votazione.

Votazione:

Siamo d'accordo di votare NO all'iniziativa "NO Billag"!

FAVOREVOLI Unanimità (per voto NO)	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Favorevoli (per il NO)
--	-----------------------	-----------------------	--

07. Approvazione dei rapporti di attività: Righini – Carobbio – Bertoli – Durisch

Tutti hanno ricevuto i 4 rapporti di attività, Presidente PS, consigliera nazionale PS, Consigliere di Stato PS e Gran consigliere ticinese PS e capogruppo.

Marina Carobbio si scusa per l'imprevisto che le impedisce di presenziare stasera.

Gli altri rappresentanti PS sono tutti presenti in sala per rispondere ad eventuali domande.

Si passano quindi in rassegna i rapporti e, **IR**, precisa che tutti i rapporti in votazione stasera, sono comunque consultabili pubblicamente sul nostro sito PS. Il sito inoltre dà costantemente una traccia esaustiva delle tematiche e dei lavori svolti nei vari consessi.

Per nessun rapporto sono previste domane o richieste di approfondimenti per cui, **CS** propone di passare al voto di ciascuno.

Votazione:

Approvazione del rapporto d'attività del Presidente PS Igor Righini in rappresentanza della Direzione.

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Approvato
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------

Votazione:

Approvazione del rapporto d'attività della CN PS Marina Carobbio.

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Approvato
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------

Votazione:

Approvazione del rapporto d'attività del CdS PS Manuele Bertoli.

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Approvato
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------

Votazione:

Approvazione del rapporto d'attività del GCT CpG Ivo Durisch in rappresentanza del gruppo parlamentare.

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO Approvato
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------

CS ringrazia i 4 relatori per i 4 rapporti forniti.

08. Approvazione conti di gestione e del rapporto dei revisori

Relatrice per la presentazione dei conti: Marilena Ranzi-Antognoli (MRA)

Relatore per il rapporto di revisione: Raoul Paglia (RP)

Tutti hanno ricevuto la documentazione inerente i conti 2016 del PS (Bilancio e Conto Economico), ne fa una breve presentazione la contabile **MRA**:

fa notare subito come, il conto economico 2016, chiude con una perdita di fr. 163.51 e questo non ha reso possibile un'importante accantonamento di spese in vista delle elezioni 2019, ma solo fr. 20'000.-. La causa è da ricercarsi nella voce ai ricavi di "Finanziamento" che ha avuto un notevole calo. I costi sono invece rimasti lineari come negli anni precedenti. Questa mancanza di entrate chiaramente, non ci ha permesso di effettuare accantonamenti. L'anno 2016 quindi lo si può definire fra i "peggiori" degli ultimi 7-8 anni ma, specifica comunque che per ora nel 2017, la voce "Finanziamento" è in ripresa. Gli sforzi profusi in questi mesi nella campagna PS alla ricerca di nuove entrate, fan ben sperare. **MRA** resta a disposizione per qualsiasi domanda (conti a disposizione per eventuali dettagli di approfondimento).

CS apre la discussione per eventuali domande:

Leila Totti (LA) fa notare che, la quota di finanziamento infatti è scesa di ca. il 30% rispetto all'anno precedente e questo deve far scattare un campanello di allarme a tutti, in quanto a bilancio non abbiamo quindi più "scorte" da erodere. L'impegno da parte di tutti per ricercare nuovi "Finanziamenti" è pertanto fondamentale.

MRA approfondisce quindi alcuni aspetti di voci esposte a bilancio, in merito ai transitori passivi e agli accantonamenti. Evidenzia anche la rimanenza della voce passiva "prestito" che va rimborsata alla sezione PS di Lugano che ha immesso liquidità lo scorso anno nel PS Ticino.

MRA fa notare che la Sezione PS di Lugano, immette una quota di "finanziamento sezioni" (la si evince dal conto economico) ma che è rimasta l'unica in tal senso. Per il 2017 anche questo trend sembra in ripresa, dopo aver sollecitato le varie sezioni in vista della campagna 2019. Oltre al contributo annuo PS Lugano di fr. 3'000.--, i versamenti delle sezioni PS variano dai fr. 100.-- ai fr. 600.--.

Rapporto di revisione: **RP** constata che **MRA**, ha già dato una panoramica esaustiva delle varie tematiche contabili che hanno caratterizzato il risultato d'esercizio.

Evidenzia il grande lavoro svolto in modo esemplare già da tempo da **MRA** e dà lettura del rapporto di revisione proponendo l'approvazione dei conti.

CS invita la sala ad un applauso di ringraziamento per il lavoro svolto dalla compagna contabile MRA.

Si passa al voto della sala.

Votazione:

Approvazione dei conti contabili PS cantonale: Conto economico e bilancio al 31.12.2016.

FAVOREVOLI 29	CONTRARI --	ASTENUTI 1	RISULTATO Approvati
-------------------------	-----------------------	----------------------	-------------------------------

09. Comunicazioni

CS elenca i prossimi impegni in agenda PS e più precisamente:

DO 17.12.2017

Conferenza Cantonale PS (presso le scuole comunali di Camorino);

Tema trattato: la riforma fiscale e sociale

CS invita a voler partecipare in modo attivo e numeroso;

Prossime date per gli incontri di Comitato Cantonale PS:

ME 17.01.2018;

ME 25.04.2018;

ME 20.06.2018;

ME 10.10.2018;

DO 18.11.2018 Congresso cantonale PS.

10. Eventuali

MM fa notare come nel mendrisiotto il clima è a dir poco disastroso per i motivi conosciuti (polveri fini ecc. ecc.). Informa di aver inoltrato una e-mail alla CORSI chiedendole di aggiungere alle informazioni meteo (mattino, mezzogiorno e sera) sia radiofoniche che televisive, i valori delle polveri fini. La gente quindi ne è informata e sa responsabilizzarsi in tal senso. Chiede quindi alla Direzione PS di farsi pure promotrice presso la CORSI per l'accettazione di questa richiesta.

CS chiude il CC alle ore 21.40.

La verbalista:
Leila Totti

07.12.2017